



FID

Federazione Italiana Dama

Fondata nel 1924

**PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE
DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO
DEI RISCHI DA CONTAGIO DA VIRUS COVID-19
NELLA PRATICA DELLO SPORT DELLA DAMA**



PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE
DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DEI RISCHI DA CONTAGIO
DA VIRUS COVID-19
NELLA PRATICA DELLO SPORT DELLA DAMA

Delibera del Consiglio federale n. 29 del 5 giugno 2020

Sommario

PREMESSA.....	4
ANALISI DELLA PRATICA SPORTIVA	4
REGOLE GENERALI OBBLIGATORIE.....	5
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	6
GESTIONE ENTRATA, PERMANENZA E USCITA DEGLI ATLETI E DI ALTRI SOGGETTI	7
DISTANZIAMENTO E NORME IGIENICHE NELLE VARIE FASI DELL'ATTIVITA' SPORTIVA	8
GESTIONE DEI CASI SINTOMATICI	9
PRATICHE DI IGIENE.....	9
PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE NELLA SEDE DI ALLENAMENTO	10
ATTIVITÀ PREVENTIVA ATLETI E OPERATORI SPORTIVI	12
DISPOSIZIONI FINALI	12
Allegato 1:.....	13
AUTODICHIARAZIONE STATO SALUTE E INFORMATIVA	
Allegato 2:.....	14
NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI A CURA DELLA FMSI (VERSIONE AL 30/04/2020)	
Allegato 3:.....	16
LOCANDINE ILLUSTRATIVE	

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO ED IL CONTENIMENTO DEI RISCHI DA CONTAGIO DA VIRUS COVID-19 NELLA PRATICA DELLO SPORT DELLA DAMA

La Federazione Italiana DAMA (F.I.D.), Disciplina Sportiva Associata al C.O.N.I.

- VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, di dichiarazione per 6 mesi dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTO il D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 convertito con modificazioni dal L. n.13 del 5 marzo 2020;
- VISTA la Circolare del Ministero della salute del 9 marzo 2020;
- VISTI i DPCM del 10 aprile 2020 e del 26 aprile 2020;
- VISTE le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute sulle norme igieniche anti COVID-19, le cui disposizioni si intendono qui richiamate;
- VISTO il rapporto CONI, CIP, Politecnico di Torino dal titolo "Lo sport riparte in sicurezza";
- VISTE tutte le misure, indicazioni e raccomandazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, che si intendono qui richiamate;
- RECEPITE le Linee Guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport con circolare prot.n. 3180 del 4 maggio 2020;
- RECEPITE le Linee Guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport emanate il 19 maggio 2020 ai sensi del DPCM del 17.05.2020;

EMANA il presente *"Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento dei rischi da contagio da virus Covid-19 nella pratica dello Sport della Dama"* (di seguito semplicemente Protocollo) al fine di fornire alle proprie Società Sportive Affiliate, a tutti i propri Tesserati ed a tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività sportiva damistica, indicazioni, regole, raccomandazioni e indirizzi per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo finalizzate alla riduzione del rischio di contagio da COVID-19.

Il Protocollo è ritenuto adottabile anche per le competizioni sportive quando espressamente consentite dalla competente Autorità Nazionale, e sarà eventualmente aggiornato, se necessario.

Il Protocollo è stato redatto in osservanza delle Linee Guida ai sensi dell'art.1, lettere f, g del DPCM 26 aprile 2020, e dell'art. 1 lett. f del DPCM 17 maggio 2020, volte a fornire le indicazioni generali e le azioni di mitigazione necessarie ad accompagnare la ripresa dello sport, a seguito del lockdown per l'emergenza Covid-19, alle quali devono attenersi tutti i soggetti che gestiscono, a qualsiasi titolo, siti sportivi, o che comunque ne abbiano la responsabilità e costituiscono il quadro di riferimento anche per le ulteriori indicazioni fornite in materia a livello regionale.

I citati DPCM, che costituiscono un indirizzo generale e unitario ed hanno carattere temporaneo e strettamente legato all'emergenza COVID, demandano e declinano la ripresa dello Sport per le singole discipline sportive alle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, alle **Discipline Sportive Associate** ed agli Enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI e dal CIP, tramite appositi protocolli applicativi. I documenti dettagliatamente e singolarmente elaborati terranno conto delle Linee Guida innanzi richiamate, delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative volte a garantire le condizioni di sicurezza da parte delle associazioni e/o di qualunque altro soggetto affiliato alla FID, la riduzione del rischio da contagio.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione dello stato di emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19.

PREMESSA

La valutazione del rischio è stata effettuata seguendo i criteri enunciati nelle Linee Guida, individuando in particolare le possibili fonti di contagio che possono presentarsi nelle sedi di svolgimento delle attività, a qualunque livello, tenendo conto della organizzazione dei luoghi e della specifica pratica sportiva.

L'attività di allenamento e preparazione per il gioco della Dama è possibile anche in modalità FAD (formazione a distanza) che, per tutta la durata dell'emergenza COVID-19, resta la modalità di allenamento fortemente raccomandata dalla FID a tutti gli Enti ed Associazioni sportive.

È altresì fortemente consigliato lo svolgimento, ove possibile, dell'attività damistica all'aperto.

ANALISI DELLA PRATICA SPORTIVA

Il gioco della dama si svolge tra due giocatori, disposti ai lati opposti di una damiera, che muovono alternativamente i propri "pezzi". I pezzi (pedine o dame) si muovono diagonalmente, solo sulle caselle scure non occupate da altri pezzi ed hanno la possibilità di prendere (o "mangiare") quelli avversari, scavalcandoli. I pezzi catturati vengono rimossi dalla damiera ed esclusi dal gioco. Il giocatore a cui vengono catturati tutti i pezzi o che, al suo turno di mossa, è impossibilitato a muovere, ha perso.

La pratica del gioco della dama è caratterizzato, quindi, dalla compresenza di due giocatori ad un tavolo su cui è collocata una "damiera", la cui misura agonistica omologata è pari a 50 cm (ma può essere anche di 33 cm per l'attività scolastica), su cui sono collocati i pezzi, solitamente realizzate in materiale plastico o in legno, che vengono mossi alternativamente dai due giocatori.

L'inizio della partita (in assenza di restrizioni sanitarie) è caratterizzato dal consueto gesto della stretta di mano con il reciproco augurio di "buon gioco" da parte dei due avversari. Le specialità maggiormente praticate si distinguono in: (a) "dama internazionale" (Draughts in gergo internazionale) praticata su una damiera di cento caselle di cui 50 giocabili, con 20 pedine iniziali per ciascun giocatore; (b) "dama italiana" che è la specialità nazionale prevalentemente giocata, praticata su una damiera di sessantaquattro caselle di cui 32 giocabili, con 12 pedine iniziali per ciascun giocatore; (c) "dama inglese (Checkers in gergo internazionale) praticata anch'essa su una damiera di sessantaquattro caselle di cui 32 giocabili, con 12 pedine iniziali per ciascun giocatore.

La partita si può svolgere con l'ausilio di un orologio segnatempo (gare agonistiche e di alto livello) o senza (di solito per le categorie giovanili fino a 11 anni e per l'attività scolastica fino alle scuole secondarie di primo grado). Nel caso di utilizzo di orologio, in genere digitale, questo viene azionato alternativamente dai due giocatori. La durata delle partite è variabile, ma in base alla durata prevista può essere classificata in tre diversi livelli: 1) a tempo standard; 2) Semilampo (detto anche "Rapid" nella dama internazionale); 3) Lampo (detto anche "Blitz" nella dama internazionale); la cui durata può essere così suddivisa:

Dama italiana, Checkers ed altre sulle 64 caselle:

- A tempo standard, durata compresa tra 1 ora e 3 ore;
- Semilampo, durata compresa tra 18 e 30 minuti;
- **Lampo, durata compresa tra 10 e 15 minuti.**

Dama Internazionale ed altre sulle 100 caselle:

- A tempo standard, durata compresa tra 2h 30' e 5h e 30';
- Rapid (o Semilampo), durata compresa tra 22 e 35 minuti;
- Lampo, durata compresa tra 12 e 17 minuti.

Almeno un ufficiale di gara (Direttore di Gara) è sempre presente durante le diverse fasi del gioco, in genere assistito da uno o più collaboratori (Arbitri), che nel loro insieme compongono la cosiddetta Direzione di gara, i cui componenti vigilano sul regolare andamento delle partite e sull'applicazione del regolamento, "girando" continuamente tra i vari tavoli di gioco.

Durante le sessioni di allenamento il tecnico (istruttore o formatore) può intervenire direttamente al tavolo di gioco per dare consigli tecnici e fornire specifiche informazioni, oppure tramite la damiera didattica magnetica murale, o tramite Lavagna Multimediale o video-proiettore collegato ad un calcolatore.

Normalmente, in sede di gara sono presenti gli atleti e, in alcune fasi salienti del gioco, anche alcuni spettatori; parimenti durante gli allenamenti nella sede della società sportiva o presso le scuole, oltre agli atleti ed ai tecnici possono essere presenti più raramente gli accompagnatori degli atleti.

Mutuando dalle Linee Guida i fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus ed i meccanismi di trasmissione presenti in letteratura scientifica, sia per via aerea che per contatto, è possibile individuare in via non esaustiva le possibili fonti di contagio all'interno della sede di svolgimento dell'attività sportiva. Nel caso di eventi sportivi di grande partecipazione, come le attività giovanili studentesche, nelle diverse fasi, spettatori e tecnici sono solitamente distanziati e tenuti a distanza (spalti o spazi riservati) anche al fine di evitare eventuali contestazioni e dubbi su eventuali suggerimenti altrimenti possibili.

Le fonti di possibile contagio all'interno del sito sportivo devono tenere necessariamente conto dell'organizzazione dei luoghi, della pratica sportiva, della presenza di persone diverse.

Da quanto sinteticamente descritto si evince che non si verifica un "contatto fisico" inteso in senso stretto, intendendo cioè un contatto tra i corpi degli atleti. È invece evidente una "vicinanza" minima in senso frontale, tra i due giocatori, inferiore a 1 metro, rappresentata dalla larghezza della damiera e dal tavolo su cui questa viene poggiata per consentire il gioco.

In questa fase la possibile via di trasmissione e, quindi contagio, è quella "aerea".

Altra via di trasmissione possibile in questa fase è quella "per contatto" rappresentata dall'utilizzo degli "attrezzi sportivi" da parte di entrambi i giocatori, ovvero damiera, pezzi ed orologio.

Nelle sessioni di allenamento alcuni giocatori potrebbero essere sostituiti da altri giocatori o dal tecnico che segue più atleti e damiere. Entrambe le vie di trasmissione del contagio si ripropongono con modalità analoghe nell'utilizzo degli spazi, nel possibile contatto, nell'utilizzo delle attrezzature presenti, nei momenti di stazionamento, nel momento di entrata/uscita.

L'analisi condotta è generale, non esaustiva, e non può esserlo, considerata la diversità delle singole sedi che possono avere ampiezza e architettura variegata. L'approfondimento dell'analisi sarà a cura del Legale Rappresentante dell'ASD/SSD o dell'Ente il quale, ove le condizioni reali si discostino significativamente da quelle analizzate in questo Protocollo, dovrà valutare personalmente l'opportunità di adottare ulteriori misure atte sempre a ridurre il rischio di contagio.

REGOLE GENERALI OBBLIGATORIE

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport della Dama e della gestione delle ASD/SSD affiliate e degli Enti riconosciuti dalla FID o dove vengono organizzate le attività damistiche sono tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità Competenti ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport della Dama e della gestione delle ASD/SSD affiliate e degli Enti riconosciuti dalla FID o dove vengono organizzate le attività damistiche, è tenuto in ogni caso, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione, a non recarsi presso la sede di allenamento o di gioco:

- ✓ A seguito del rilievo di temperatura corporea uguale o superiore a 37,5 °C;
- ✓ se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- ✓ se presenta sintomatologia da infezione respiratoria;
- ✓ se ha un membro della famiglia con i sintomi dell'infezione da COVID-19;
- ✓ se è in auto isolamento o vive in una famiglia in auto isolamento.

La presenza fisica presso la sede in cui si svolge l'attività damistica di soggetti, anche non tesserati, è possibile soltanto dopo la loro presa visione delle norme generali obbligatorie (esposte nella sede dell'attività con evidenza) ed in assenza dei fattori di rischio sopraelencati.

Si ricorda che la Circolare del Ministero della salute del 9 marzo 2020, definisce come "contatto stretto", non nel senso fisico di contatto vero e proprio, ma nel senso di contatto strettamente ravvicinato, rispetto al rischio di un caso probabile o confermato di Covid-19, la presenza ravvicinata in contatto diretto (faccia a faccia) a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti, relativamente ad una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) e quindi assimilabile anche agli spazi destinati all'allenamento e al gioco.

Nei casi dubbi il Legale Rappresentante o il soggetto a cui l'organizzazione dell'attività è demandata formalmente, potrà procedere a specifica valutazione anamnestica.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A seguito delle specificità emerse dalla fase di analisi del rischio, è possibile definire un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso. Si sottolinea che le misure di prevenzione e protezione non vanno intese come tra loro alternative ma quali dotazioni minime ai fini del contrasto del contagio in relazione alla attuale situazione epidemiologica in atto.

Allo stato, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate sono:

- ✓ Il distanziamento fisico fissato in almeno 1 metro tra le persone, sempre protetto da mascherine protettive, limitando lo stazionamento frontale ed evitando lo stesso per una durata superiore ai 15 minuti;
- ✓ L'igiene delle mani (lavaggio accurato con acqua e sapone e/o per il tramite dell'utilizzo di un dispenser di soluzioni idroalcoliche sanificanti);
- ✓ L'igiene e la sanificazione delle superfici e degli attrezzi di gioco;
- ✓ La prevenzione della dispersione delle cosiddette "droplets" (goccioline del respiro espulse dalle persone infette tramite saliva, tosse, starnuti o anche solo parlando) tramite l'utilizzo di mascherine, sempre in tutti gli ambienti di gioco;
- ✓ La prevenzione della dispersione delle cosiddette "droplets" durante le fasi di gioco (allenamento e gara) tramite l'utilizzo di mascherine e visiere di protezione personale per tutti i tecnici, ufficiali di gara e soprattutto per gli atleti durante le partite o allenamenti frontali della durata superiore ai 15 minuti; le visiere di protezione potranno essere anche sostituite da appositi pannelli divisorii trasparenti, con uno "slot" (apertura nella parte inferiore) adeguato (H=15-18 cm) utile al movimento dei pezzi;
- ✓ La prevenzione della dispersione delle cosiddette "droplets" mantenendo una distanza frontale tra i contendenti pari a 1 metro e ammettendo l'appoggio sul tavolo nelle fasi di riflessione esclusivamente al giocatore a cui spetta muovere.

L'utilizzo di queste azioni, quali misure mitigatrici del rischio nelle sedi di gioco della dama, sono compatibili in tutti i momenti della pratica sportiva. In particolare l'utilizzo di mascherine e visiere è compatibile con il carico metabolico e con il gesto sportivo.

In aggiunta alle misure elencate si ritiene opportuno che possano essere prese anche ulteriori misure di mitigazione, che agiscano in modo coordinato per consentire una gestione più efficace.

Sulla base di esiti specifici dell'analisi della pratica sportiva del gioco della Dama e della valutazione di rischio effettuata, si possono quindi identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche.

GESTIONE ENTRATA, PERMANENZA E USCITA DEGLI ATLETI E DI ALTRI SOGGETTI

- Non possono accedere alla sede sportiva o di allenamento di un Ente, persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria;
- Non possono accedere alla sede sportiva o di allenamento di un Ente, persone che abbiano una temperatura corporea pari o superiore a 37,5°C;
- È necessario procedere, all'ingresso nelle sedi sportive o di allenamento, alla misurazione della temperatura di tutte le persone (preferibilmente utilizzo di un "termo scanner ad infrarossi senza contatto");
- Non possono accedere nelle strutture le persone prive di mascherine con forma e aderenza adeguata alla copertura del viso dal mento fino al di sopra del naso;
- I Presidenti delle ASD/SSD, i Rappresentanti Legali dei locali degli Enti o loro delegati dovranno garantire che tutti i soggetti (tesserati e non) indossino le mascherine durante la permanenza all'interno dei locali e durante le sessioni di allenamento o di gara, mantenendo le distanze fisiche previste;
- I Presidenti delle ASD/SSD, i Rappresentanti Legali dei locali degli Enti o loro delegati dovranno garantire che siano presenti all'ingresso dei locali, all'interno e su ogni tavolo della giuria, i dispositivi di igienizzazione delle mani;
- I Presidenti degli Enti o loro delegati dovranno garantire, di concerto con gli Ufficiali di gara, che ne potranno infliggere sanzioni e l'immediata espulsione, che tutti i gli atleti in gara indossino le mascherine e le visiere protettive (non obbligatorie nel caso di pannelli divisorii trasparenti interposti tra i contendenti) durante tutte le fasi di gioco e allenamento che prevedano la permanenza frontale superiore ai 15 minuti;
- Gli Ufficiali di Gara dovranno garantire il rispetto delle misure generali di protezione e prevenzione e potranno infliggere sanzioni (un primo richiamo, un secondo richiamo con partita persa) e l'immediata espulsione (per casi gravi) o l'espulsione dalla gara al terzo richiamo (assegnando in caso di espulsione tutte le partite perse, al fine di eventuali rating), con particolare attenzione che tutti gli atleti in gara indossino le mascherine e le visiere protettive (non obbligatorie nel caso di pannelli divisorii trasparenti interposti tra i contendenti) durante tutte le fasi di gioco e allenamento che prevedano la permanenza frontale superiore ai 15 minuti e che l'appoggio sul tavolo di gioco, nelle fasi di riflessione, sia effettuato esclusivamente dal giocatore a cui spetta muovere;
- Non possono accedere ai locali gli atleti di minore età se non accompagnati da un genitore o da chi ne abbia le responsabilità genitoriali, che dovrà adeguarsi al Protocollo;
- Favorire orari e modalità di ingresso/uscita regolati (possibilmente differiti o almeno scaglionati) in modo da evitare il più possibile contatti ed assembramenti nelle zone comuni (ingressi, locali di attesa, locali dedicati alla attività, ecc.) e, comunque, contingentare i passaggi in modo che la distanza fisica di almeno 1 metro sia sempre rispettata tra tutti i soggetti;

- All'ingresso deve essere disponibile un dispenser con gel igienizzante con obbligo di sanificazione delle mani per tutte le persone che accedono alla sede; in prossimità della postazione deve essere esposta in maniera ben visibile una locandina con le istruzioni del Ministero della Salute per il corretto lavaggio delle mani con soluzione igienizzante;
- Per ogni giornata di attività il legale rappresentante dell'ASD/SSD, dell'Ente o suo delegato dovrà redigere un elenco delle persone presenti nella sede cioè atleti, istruttori, allenatori e altre persone. L'elenco dovrà essere conservato per almeno 30 giorni.

DISTANZIAMENTO E NORME IGIENICHE NELLE VARIE FASI DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

- Sono **vietate la stretta di mano e qualunque contatto fisico tra i presenti nella sede sportiva o di allenamento** (*il consueto gesto potrà essere sostituito da un cenno del capo e/o dal simbolico gesto di unione di entrambe le proprie mani da parte di ciascun giocatore*);
- Per garantire, comunque, la distanza di almeno 1 metro tra i giocatori, **la damiera dovrà essere collocata su tavoli di lato di profondità non inferiore ad 1,20 metri ammettendo l'appoggio sul tavolo nelle fasi di riflessione esclusivamente al giocatore a cui spetta muovere**;
- Durante le partite o allenamenti frontali della durata superiore ai 15 minuti (cioè tutte le partite eccetto le partite lampo di dama italiana) **oltre alla mascherina i giocatori dovranno indossare le visiere di protezione**; non sarà obbligatorio usare le visiere nel caso in cui i tavoli di gioco siano dotati di appositi pannelli divisorii trasparenti, con uno "slot" (apertura nella parte inferiore) adeguato (H=15-18 cm) utile al movimento dei pezzi;
- **I tavoli potranno avere una misura inferiore ad 1,20 metro, ma comunque non inferiore a 1 metro solo potendo ricorrere a pannelli divisorii o effettuando attività all'aperto**;
- I giocatori o gli spettatori, che si approssimano al tavolo per osservare le partite non potranno sostare per più di 1 minuto e dovranno comunque sostare in una zona ove sia assicurata la distanza di almeno 1 metro tra i soggetti sempre muniti di mascherine;
- **I giocatori dovranno di frequente sanificare le mani con soluzione igienizzante, che si procureranno personalmente e che sarà sempre a loro disposizione per utilizzo esclusivo e personale**; l'ASD/SSD o Ente organizzatore di un evento potrà, tuttavia, prevedere di mettere a disposizione degli atleti specifici mini-dispositivi personali o per ciascun tavolo, in modo da prevenire ogni possibile rischio di contagio; la sanificazione delle mani andrà effettuata, prima di effettuare una mossa, in caso di involontario contatto di proprie parti scoperte del corpo (ad es. del viso, naso, bocca, ecc.) e comunque, prima di incontrare nuovi avversari e prima di riposizionarsi al tavolo dopo essersi alzati e al termine di ogni turno di allenamento o di gioco.
- Durante tutta la durata del gioco è vietato portarsi le mani agli occhi, al naso e alla bocca; in caso di necessità provvedere prima ad una nuova igienizzazione delle mani;
- È fortemente raccomandata, per le fasi didattiche e di allenamento di presenza, l'utilizzo di video proiezione o l'uso di lavagna multimediale o murale magnetica didattica, che solo l'istruttore e l'allenatore potrà utilizzare;
- Gli istruttori e gli allenatori dovranno indossare, in aggiunta alla mascherina, una visiera paraschizzi atta a contenere ulteriormente l'emissione di "droplets" ed evitare, per quanto possibile, di avvicinarsi al tavolo ad una distanza inferiore ad 1 metro.

GESTIONE DEI CASI SINTOMATICI

Sarà cura del Legale Rappresentante dell'ASD/SSD o dell'Ente:

- Individuare nella sede dell'allenamento o di gioco uno spazio dedicato all'eventuale isolamento di coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a COVID-19 durante l'attività sportiva.
- Mettere a punto una procedura per la gestione dell'atleta o di altra persona presente nel sito sportivo che dovessero manifestare sintomi riconducibili a COVID-19 durante le attività sportive.
- Redigere un elenco delle persone presenti da esibire in caso di richiesta dell'Autorità Sanitaria.

PRATICHE DI IGIENE

All'interno del sito dovrà essere garantita la possibilità di rispettare le seguenti prescrizioni igieniche:

- Lavarsi frequentemente le mani, anche attraverso appositi dispenser di gel disinfettanti;
- Mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro nelle fasi di attesa e di riposo;
- Mantenere la distanza interpersonale minima adeguata, comunque non inferiore a 2 metri nel caso di attività frontali senza protezioni personali (mascherine e visiere) o generali (pannelli divisorii);
- Non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
- Starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- Evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
- Bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- Gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- Sanificazione di tutti i locali prima della riapertura secondo le indicazioni fornite dalle Autorità Competenti;
- Preventiva sanificazione anche degli impianti di condizionamento e, laddove non sia presente una funzione di ricircolo dell'aria (es. finestra aperta o altro sistema di ricircolo dell'aria esterna, secondo le norme vigenti), gli stessi non potranno essere utilizzati per la climatizzazione degli ambienti;
- Indossare i dispositivi di prevenzione del contagio per l'accesso alla attività di allenamento e di gioco previsti;
- All'accesso tutti dovranno igienizzare le mani con soluzioni idroalcoliche messe loro a disposizione per tale scopo;
- Mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro durante l'attività e nelle fasi di attesa e di riposo;
- Non consumare cibo nella sede di allenamento o di gara;
- Assicurare ogni 60 minuti, all'interno dei locali dove si svolge attività di allenamento e/o didattica o di gioco, un adeguato ricambio dell'aria di almeno 10 minuti;

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche d'igiene dovranno essere messi a disposizione delle persone presenti:

- Procedure informative affisse nelle zone di accesso, nelle zone di attività, nei servizi igienici;
- Dispenser di gel igienizzante;
- Contenitori per la raccolta dedicati ai rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e relative buste sigillanti;
- Indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- Specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
- Informativa sulla pulizia giornaliera e sulla periodica sanificazione;
- Vietare lo scambio tra persone presenti di dispositivi quali smartphone, tablet, ecc. e di attrezzi sportivi; in alternativa si dovranno prevedere adeguate sanificazioni.

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:

- Di disinfettare i propri effetti personali e di non dividerli (visiere, borracce, fazzoletti, attrezzi di prova, ecc.);
- Di arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- Di non toccare oggetti e segnaletica fissa.

Inoltre le ASD/SSD o l'Ente ospitante potrà valutare di mettere a disposizione gli strumenti di prevenzione del contagio, guanti e mascherine, per le persone che ne risultassero sprovvisti al momento dell'accesso, al fine di non doverne impedire lo stesso.

Parimenti le ASD/SSD o l'Ente ospitante potrà valutare l'opportunità di coinvolgere e nominare un referente medico ad hoc di supporto durante le attività sportive per la pronta e corretta gestione delle criticità.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE NELLA SEDE DI ALLENAMENTO

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano il sito sportivo dovrà predisporre un piano specifico che identifichi le procedure minime obbligatorie da applicare per garantire la pulizia e la sanificazione periodica della sede sportiva.

Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; per "sanificazione" si intende invece la detersione con apposite soluzioni disinfettanti, al fine di assicurare ai luoghi un più basso rischio di infezione.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre indicazioni da parte della autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare 5433 del Ministero della Salute del 22/02/2020.

Nel piano di pulizia sono inclusi, elencati in via non esaustiva:

- 1 Le superfici degli ambienti dedicati alla attività sportiva;
- 2 Le superfici degli ambienti utilizzati da utenti esterni;
- 3 Le aree comuni, atri e corridoi;

- 4 I servizi igienici;
- 5 Le attrezzature da gioco (damiera, pedine, orologi segnatempo);
- 6 Il tavolo d'appoggio della damiera;
- 7 Sedie e/o sgabelli;
- 8 Pannelli divisorii o visiere di protezione personale;
- 9 Gli ascensori, ove presenti, comprese le pulsantiere;
- 10 Le parti toccate più di frequente dei distributori di bevande e snack (ove presenti).

Bisognerà garantire, inoltre, la pulizia corretta di griglie, condotte, prese d'aria degli impianti di ventilazione e condizionamento (ove presenti), nonché l'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di detti componenti va definita, a cura del responsabile della sede, di concerto con il tecnico manutentore e fissate in base alla tipologia d'impianto.

In linea generale:

- Per le superfici toccate più di frequente le attività devono essere effettuate con cadenza giornaliera, due volte il giorno in caso di sessioni di allenamento o di gioco multiple mattutina e pomeridiana, o pomeridiana e serale;
- Per gli attrezzi di gioco la pulizia va effettuata alla fine di ogni sessione di allenamento o di gioco (partita).

La sanificazione dovrà essere effettuata precedentemente alla prima apertura e, in seguito, periodicamente; la periodicità della sanificazione sarà stabilita dal Legale Rappresentante dell'ASD/SSD o dell'Ente in relazione alle caratteristiche ed alle modalità ed ai tempi di utilizzo dei locali.

Si dovranno, inoltre, prevedere procedure specifiche d'intervento e sanificazione nel caso in cui uno dei presenti manifesti improvvisamente dei sintomi; in questo caso, occorre anche:

- A. Procedere all'allontanamento delle persone presenti.
- B. Immediata chiusura della sede.
- C. Prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento provvisorio. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali.
- D. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente, dovranno essere sottoposti innanzitutto a completa pulizia con acqua e detersivi comuni, successivamente si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con alcool al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio.
- E. Durante le operazioni di sanificazione con prodotti chimici bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti ed è vietata la presenza di atleti, accompagnatori, tecnici.
- F. Procedere alla comunicazione alla A.S.L. competente per territorio dell'elenco delle persone presenti.
- G. Effettuare tutti gli altri adempimenti di legge eventualmente previsti.

ATTIVITÀ PREVENTIVA ATLETI E OPERATORI SPORTIVI

Autodichiarazione

Per ciò che concerne l'attività da svolgere nelle palestre, come da indicazioni della FMSI (PROTOCOLLO FMSI PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA DEGLI ATLETI - **Allegato 2**), tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità.

Gli atleti alla ripresa degli allenamenti devono presentare un'autodichiarazione (**Allegato 1**) attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza nonché per tutti gli usi previsti, ivi compresa l'attività di controllo a cui sono preposte le autorità locali.

DISPOSIZIONI FINALI

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'Associazione/Società Sportiva Dilettantistica affiliata alla FID, nonché all'Ente che organizza oppure ospita un evento sportivo damistico, che è unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure individuate nel Protocollo.

Nei casi in cui l'organizzazione sportiva non sia soggetta agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008 in ordine alla redazione del Documento di valutazione dei rischi (DVR) e di nomina del medico competente, dovrà, in ogni caso, attenersi al presente Protocollo di sicurezza.

Il legale rappresentante dell'ASD/SSD o dell'Ente affiliato, quale responsabile per l'adozione e l'osservanza delle disposizioni previste dal Protocollo, ha comunque la facoltà di adottare ulteriori misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus COVID-19 con l'eventuale ausilio di un "medico competente" a tal fine nominato.

Dovranno osservarsi anche le eventuali misure di contenimento più restrittive che venissero adottate dalle Regioni e dagli altri Enti Territoriali d'intesa con il Ministero della Salute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n° 13 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" in combinato disposto con l'art. 10, comma 2, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020.

Il legale rappresentante dell'ASD/SSD o dell'Ente affiliato che intende organizzare un'attività o evento sportivo è caldamente invitato ad indicare il numero massimo di atleti (e/o tecnici, familiari, spettatori, ecc.) ammessi a partecipare, in base agli spazi disponibili, nel rispetto delle sopra menzionate norme, anche attraverso meccanismi di preiscrizione.

Allegato 1:**AUTODICHIARAZIONE STATO SALUTE E INFORMATIVA**

Spettabile

ASD / SSD / _____ sede _____

Oggetto: auto-dichiarazione proprio stato di salute

Il sottoscritto _____, nato il ___/___/___
a _____ (____), residente in _____ (____),
via _____ e domiciliato in _____
(____), via _____,
utenza telefonica _____, email _____,
sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale, nonché delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del Presidente delle Regione ove è ubicata la Vostra Palestra.
 - che il proprio accesso nella vostra Palestra rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti;
 - di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al Covid-19;
 - negli ultimi 14 giorni di non aver avuto contatto con soggetti risultati positivi al Covid-19;
 - di non presentare sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C);
 - di aver preso visione dei contenuti del vostro Manuale Operativo in termini di contrasto alla infezione da virus SARS CoV-2;
- altre dichiarazioni:

Data, ___/___/_____ Firma del dichiarante _____

Allegato 2:

NORME IGIENICO-SANITARIE E BUONE PRASSI A CURA DELLA FMSI (VERSIONE AL 30/04/2020)

Trattasi di alcune semplici, ma fondamentali norme igienico-sanitarie, da considerare da parte delle organizzazioni sportive e dei custodi degli impianti sportivi sia negli spogliatoi, sia nei locali comuni e nei servizi igienici degli impianti, atte a prevenire la diffusione del coronavirus durante le gare e negli allenamenti.

Tali norme vanno esposte ben visibili a tutti e rispettate non solo dagli atleti, ma anche da accompagnatori, arbitri, allenatori, dirigenti, massaggiatori, spettatori e addetti ai lavori.

- 1) Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere né in gara né in allenamento, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).
- 2) Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.
- 3) Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.
- 4) Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.
- 5) Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.
- 6) Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare salviette monouso per l'apertura e la chiusura dello stesso.
- 7) Favorire l'uso di dispenser automatici con adeguate soluzioni detergenti disinfettanti, sia negli spogliatoi, sia nei servizi igienici.
- 8) Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.
- 9) Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.
- 10) Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.
- 11) Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.
- 12) In caso di attività sportiva in vasca, richiedere un costante monitoraggio dei parametri chimici (cloro o altre soluzioni disinfettanti) e dei parametri fisici (tra cui, il pH o la temperatura, che influisce sul livello di clorazione).
- 13) Gli atleti che manifestino sintomi evidenti di infezione respiratoria in atto e/o febbre devono immediatamente abbandonare il resto della squadra - e, possibilmente, isolarsi - e avvisare il medico sociale nelle squadre professionistiche o il responsabile medico della federazione nei raduni federali, che provvederà a rivolgersi - se ne sussistesse l'indicazione - al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso. In tutte le altre categorie, l'atleta -fermo restando che deve immediatamente abbandonare il resto della squadra e, possibilmente, isolarsi - deve rivolgersi telefonicamente al proprio medico curante (Medico di medicina generale per gli adulti, Pediatra di libera scelta per i minori), che potrà invitare l'atleta stesso a rivolgersi al Numero 112 o al Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24, senza recarsi al Pronto Soccorso.
- 14) Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, consigliare il più rapidamente possibile il vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti. Da monitorare anche la sintomatologia gastrointestinale (non necessariamente tipica).

- 15) Informarsi dagli atleti e dal personale societario se ci sono stati eventuali contatti in prima persona o all'interno del proprio ambito familiare con persone rientrate da zone a rischio o in quarantena.
- 16) Utilizzare la visita medico-sportiva quale fondamentale strumento di screening, attraverso un'attenta anamnesi ed esame obiettivo per l'individuazione di soggetti potenzialmente a rischio immunitario o con sintomatologia.
- 17) In caso di raduni nazionali di atleti o di manifestazioni di circuito internazionale autorizzate anche all'estero, prevedere sempre la presenza di un Medico di Federazione che possa valutare clinicamente, a livello preventivo, tutti i partecipanti, identificando eventuali soggetti a rischio e adottando le più idonee misure di isolamento, seguendo adeguate procedure gestionali secondo gli indirizzi del Ministero della Salute.
- 18) Con riferimento ai Medici Sociali e, in particolare, a quelli delle squadre professionistiche o degli atleti professionisti ai sensi della Legge 23 marzo 1981, n. 91 e comunque di tutte quelle Società i cui atleti svolgono attività a livello internazionale, monitorare con attenzione i Paesi verso cui si è diretti o da cui si rientra, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.
- 19) Favorire la presenza negli spogliatoi sempre dello stesso personale autorizzato, limitando il numero di accessi.
- 20) Limitare agli addetti strettamente necessari allo svolgimento della gara l'accesso al campo.
- 21) In occasione dei controlli antidoping, predisporre - oltre a salviette monouso per la copertura del tavolo- soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani da utilizzarsi solo dopo il controllo, mentre prima del controllo il lavaggio delle mani deve avvenire solo con acqua in conformità alle disposizioni WADA.
- 22) I Responsabili Sanitari/Medici Sociali delle squadre professionistiche devono prestare particolare attenzione ad anamnesi, esame obiettivo e rilevazione della temperatura durante gli allenamenti e nei ritiri pre-gara a tutto il personale addetto alla squadra, ai tecnici e agli atleti stessi, con relativo costante aggiornamento della scheda sanitaria di questi ultimi. Inoltre, i Medici Sociali delle due squadre, prima della gara, devono effettuare un briefing per uno scambio di informazioni da svolgersi nel rispetto del segreto professionale.
- 23) I Responsabili Sanitari/Medici Sociali delle squadre professionistiche devono verificare preventivamente le condizioni igieniche di tutti gli spogliatoi, ivi compresi quelli della squadra ospitante, degli arbitri e dei raccattapalle, nonché la sala predisposta per i controlli antidoping.
- 24) I Responsabili Sanitari/Medici Sociali delle squadre professionistiche devono partecipare attivamente all'organizzazione delle trasferte, verificando ogni miglior aspetto logistico e prevedendo eventuali dispositivi di protezione a fini preventivi, e devono altresì assicurare la propria presenza per tutta la durata della trasferta.
- 25) Una particolare e responsabile attenzione deve essere prestata ai settori giovanili, previo adeguamento alle disposizioni governative e alle indicazioni federali, sensibilizzando le Federazioni stesse ad assumere indirizzi univoci e coordinati.
- 26) È consigliabile che il personale sanitario e parasanitario, medico e dei massaggiatori, che viene in costante contatto con gli atleti e, in particolare, con quelli delle squadre professionistiche, non operi contestualmente in ambienti o effettui attività esterne che possono essere a rischio di contagio.
- 27) Fermo restando le limitazioni di cui al precedente punto 2 circa la necessità di evitare di consumare cibo negli spogliatori, per quanto riguarda gli sport professionistici identificare appositi spazi per la reintegrazione post-gara.
- 28) È consigliabile evitare la presenza di operatori televisivi per le riprese all'interno degli spogliatoi nei momenti pre-gara, trovando condivisa soluzione ove esistano obbligazioni contrattuali specifiche negli sport professionistici.

Allegato 3:

Nelle pagine seguenti vengono riportate alcune rappresentative

LOCANDINE ILLUSTRATIVE

Lo Sport riparte in sicurezza – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport

Come Lavarsi le mani con acqua e sapone? – Ministero della Salute

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica? – Ministero della Salute

Gestione entrata, permanenza e uscita degli atleti e di altri soggetti – Federazione Italiana Dama

Distanziamento e norme igieniche nelle varie fasi dell'attività sportiva – Federazione Italiana Dama

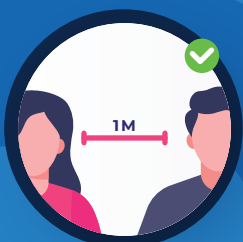


Lo Sport riparte in sicurezza

All'interno del sito è garantita la possibilità di effettuare le seguenti pratiche igieniche:



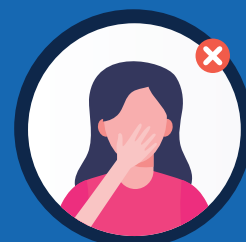
LAVARSI FREQUENTEMENTE LE
MANI, ANCHE ATTRAVERSO
APPOSITI DISPENSER DI GEL
DISINFETTANTI



MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE MINIMA DI
1 MT IN CASO DI ASSENZA DI
ATTIVITÀ FISICA



BERE SEMPRE DA BICCHIERI
MONOUSO O BOTTIGLIE
PERSONALIZZATE



NON TOCCARSI MAI OCCHI,
NASO E BOCCA CON LE
MANI



STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN
UN FAZZOLETTO EVITANDO IL
CONTATTO DELLE MANI CON
LE SECREZIONI RESPIRATORIE;
SE NON SI HA A DISPOSIZIONE
UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE
NELLA PIEGA INTERNA DEL
GOMITO



EVITARE DI LASCIARE IN
LUOGHI CONDIVISI CON ALTRI
GLI INDUMENTI INDOSSATI PER
L'ATTIVITÀ FISICA, MA RIPORLI
IN ZAINI O BORSE PERSONALI E,
UNA VOLTA RIENTRATO A CASA,
LAVARLI SEPARATAMENTE
DAGLI ALTRI INDUMENTI



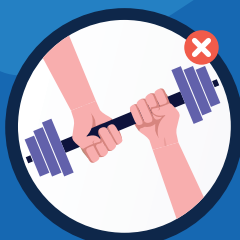
MANTENERE LA DISTANZA
INTERPERSONALE MINIMA
ADEGUATA ALL'INTENSITÀ
DELL'ESERCIZIO, COMUNQUE
NON INFERIORE
A 2 MT



GETTARE SUBITO IN
APPOSITI CONTENITORI I
FAZZOLETTINI DI CARTA O
ALTRI MATERIALI USATI
(BEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche:

METTERE A DISPOSIZIONE UN
"SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO AI
RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI"
(ES. FAZZOLETTI MONOUSO,
MASCHERINE/RESPIRATORI)



È VIETATO LO SCAMBIO TRA OPERATORI
SPORTIVI E PERSONALE COMUNQUE
PRESENTI NEL SITO SPORTIVO DI
DISPOSITIVI (SMARTPHONE, TABLET,
ECC.) E DI ATTREZZI SPORTIVI

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo di:



DISINFETTARE I PROPRI
EFFETTI PERSONALI E DI NON
CONDIVIDERLI (BORRACCE,
FAZZOLETTI, ATTREZZI, ECC.)



ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE
ALLA ATTIVITÀ CHE ANDRÀ A SVOLGERSI O IN MODO
TALE DA UTILIZZARE SPAZI COMUNI PER CAMBIARSI
E MUNITI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA DI
RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI



NON TOCCARE OGGETTI E
SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dalle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana





Ministero della Salute

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

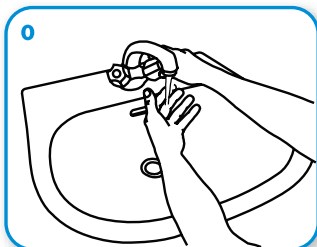


Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie

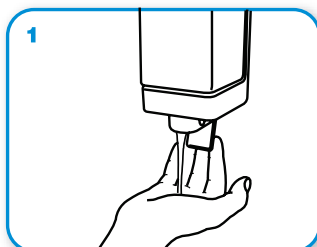
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



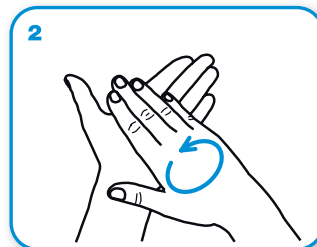
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



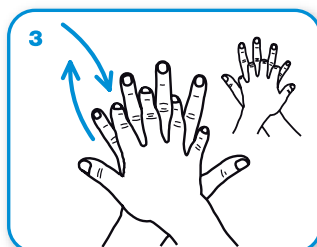
Bagna le mani con l'acqua



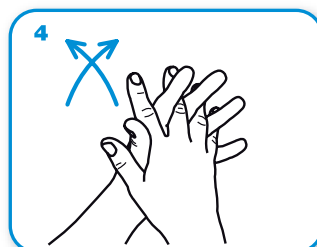
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



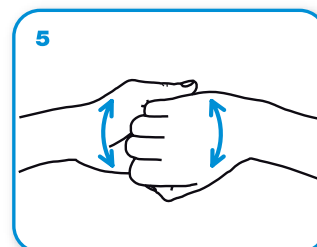
friziona le mani palmo contro palmo



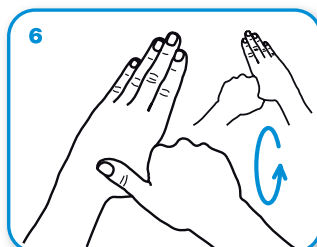
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



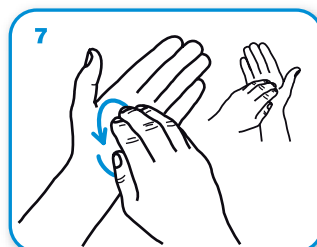
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



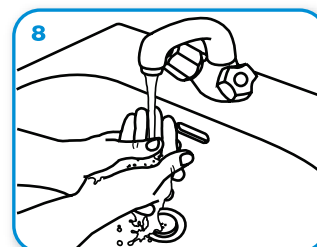
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



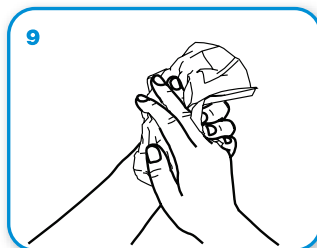
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



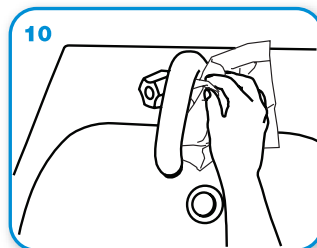
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



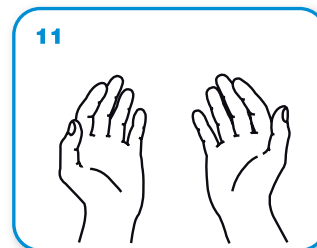
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2006, version 1.



World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

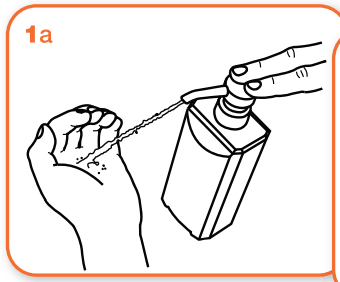
Design: mondadori/gle network

Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

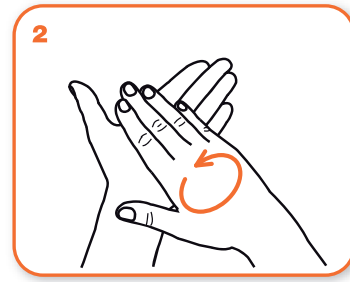
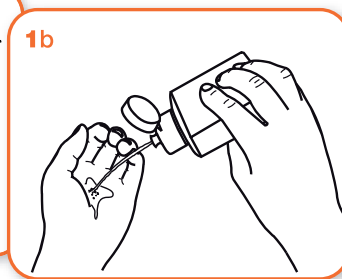
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



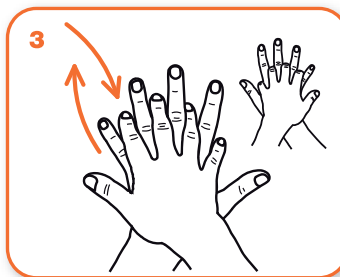
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



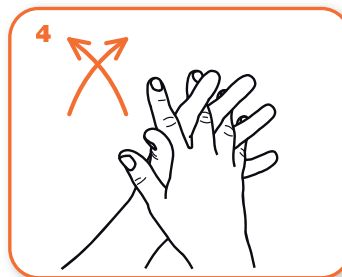
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



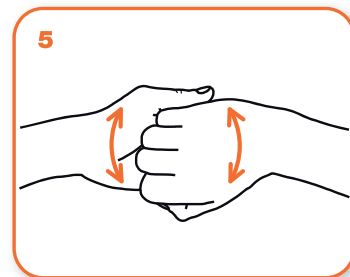
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



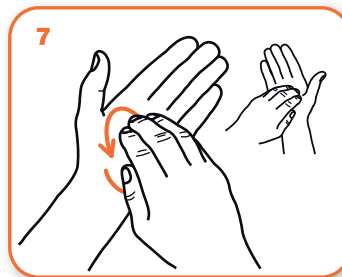
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



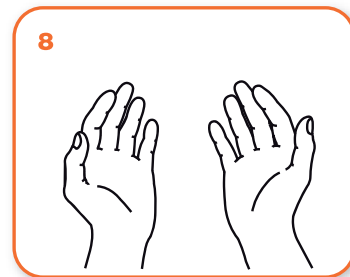
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

GESTIONE ENTRATA, PERMANENZA E USCITA DEGLI ATLETI E DI ALTRI SOGGETTI



Non possono accedere alla sede sportiva o di allenamento di un Ente, persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria.



Non possono accedere alla sede sportiva o di allenamento di un Ente, persone che abbiano una temperatura corporea pari o superiore a 37,5°C.



Garantire l'ingresso solo con mascherine.



Garantire che siano presenti all'ingresso dei locali e su ogni tavolo di gioco e della giuria, i dispositivi di igienizzazione delle mani.



Favorire orari e modalità di ingresso/uscita regolati (possibilmente differiti o almeno scaglionati) in modo da evitare il più possibile contatti ed assembramenti.



All'ingresso deve essere disponibile un dispenser con gel igienizzante con obbligo di sanificazione delle mani per tutte le persone che accedono.

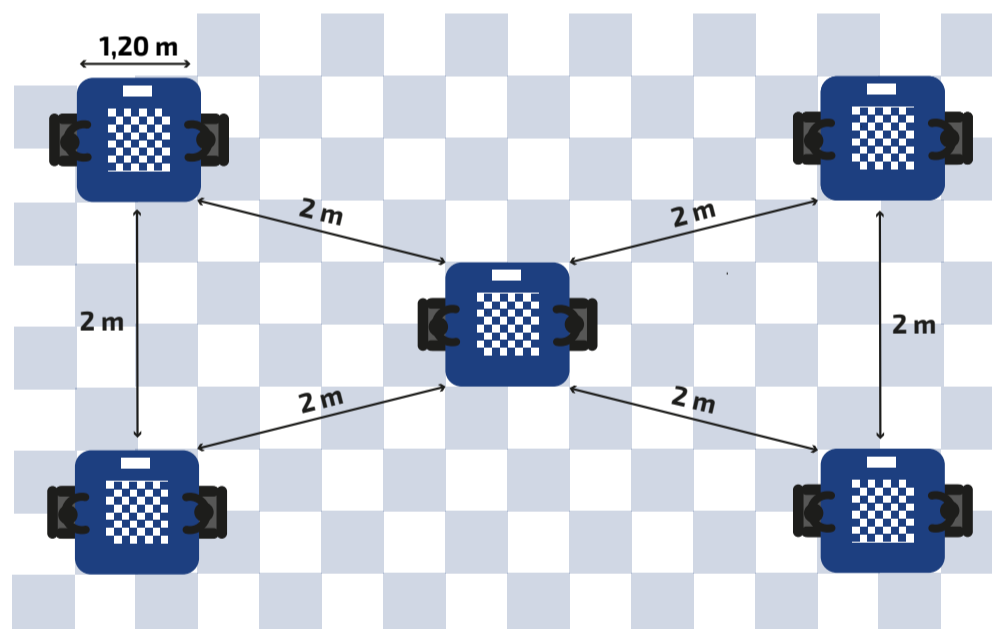


Per ogni giornata di attività il legale rappresentante dell'ASD/SSD, dell'Ente o suo delegato dovr redigere un elenco delle persone presenti nella sede atleti, istruttori, allenatori e altre persone. L'elenco dovrà essere conservato per almeno 30 giorni.



Mantenere la distanza interpersonale minima adeguata, comunque non inferiore a 2 metri nel caso di attività frontali senza protezioni personali (mascherine e visiere) o generali (pannelli divisorii).

DISPOSIZIONE DEI TAVOLI DA GIOCO

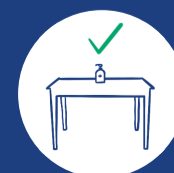


DISTANZIAMENTO E NORME IGIENICHE

Sono vietate la stretta di mano e qualunque contatto fisico tra i presenti nella sede sportiva o di allenamento (il consueto gesto potrà essere sostituito da un cenno del capo e/o dal simbolico gesto di unione di entrambe le proprie mani da parte di ciascun giocatore).



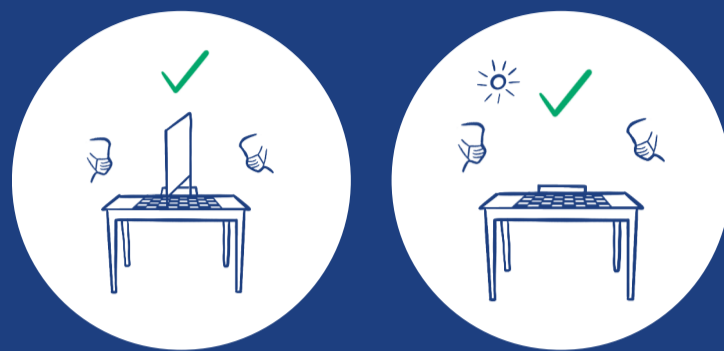
Per garantire, comunque, la distanza di almeno 1 metro tra i giocatori, la damiera dovrà essere collocata su tavoli di lato di profondità non inferiore ad 1,20 metri ammettendo l'appoggio sul tavolo nelle fasi di riflessione esclusivamente al giocatore a cui spetta muovere.



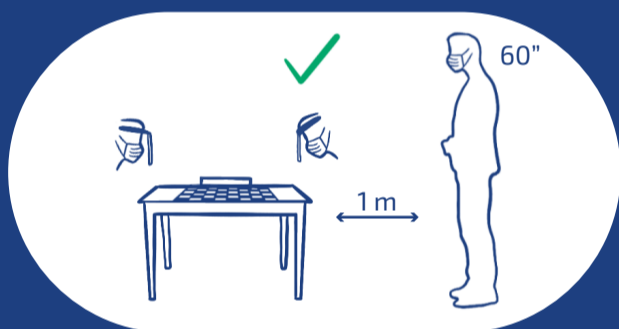
Durante le partite o allenamenti frontali della durata superiore ai 15 minuti (cioè tutte le partite eccetto le partite lampo di dama italiana) **oltre alla mascherina i giocatori dovranno indossare le visiere di protezione**; non sarà obbligatorio usare le visiere nel caso in cui i tavoli di gioco siano dotati di appositi pannelli divisorii trasparenti, con uno "slot" (apertura nella parte inferiore) adeguato (H=15-18 cm) utile al movimento dei pezzi.



I tavoli potranno avere una misura inferiore ad 1,20 metro, ma comunque non inferiore a 1 metro solo potendo ricorrere a pannelli divisorii o effettuando attività all'aperto.



I giocatori o gli spettatori, che si approssimano al tavolo per osservare le partite non potranno sostare per più di 1 minuto e dovranno comunque sostare in una zona ove sia assicurata la distanza di almeno 1 metro tra i soggetti sempre muniti di mascherine.



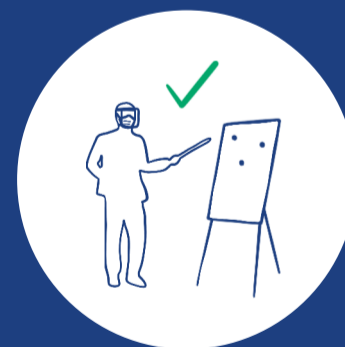
I giocatori dovranno provvedere di frequente alla sanificazione delle mani con soluzione igienizzante, messa opportunamente a disposizione dell'ASD/SSD o Ente, in modo da prevenire ogni possibile rischio di contagio e, comunque, prima di incontrare nuovi avversari e prima di riposizionarsi al tavolo dopo essersi alzati e al termine di ogni turno di allenamento.



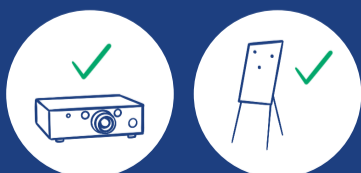
Durante tutta la durata del gioco è vietato portarsi le mani agli occhi, al naso e alla bocca; in caso di necessità provvedere prima ad una nuova igienizzazione delle mani.



Gli istruttori e gli allenatori dovranno indossare, in aggiunta alla mascherina, una visiera paraschizzi atta a contenere ulteriormente l'emissione di "droplets" ed evitare, per quanto possibile, di avvicinarsi al tavolo ad una distanza inferiore ad 1 metro.



È fortemente raccomandata, per le fasi didattiche e di allenamento di presenza, l'utilizzo di video proiezione o l'uso di lavagna multimediale o murale magnetica didattica, che solo l'istruttore e l'allenatore potrà utilizzare.



Non è consentito consumare cibo nella sede di allenamento o di gara.



È necessario assicurare ogni 60 minuti, all'interno dei locali, un adeguato ricambio dell'aria di almeno 10 minuti.